



ARER Associazione Reining ER: CF 92078450407 - Registro CONI ASD **EMI-MO0191**

## **ARER, PROTOCOLLO OPERATIVO 2021**

Organizzazione di eventi sportivi a porte chiuse ai sensi del DPCM 11.06.2020 Art 1

### **PREMESSA**

**ARER Associazione Reining Emilia Romagna ASD** (CF 92078450407, Aggregata FISE, iscritta al Registro CONI ASD **EMI-MO0191**, di seguito indicata come Arer) avente sede legale in Via della Fornace 2/B Castelfranco Emilia (41013 MO), agisce nelle vesti di **Comitato Organizzatore** del Campionato di Reining Emilia Romagna organizzando in via univoca e come declinazione territoriale di Italian Reining Horse Association il numero di 6 eventi sportivi (Tappe) di **interesse nazionale** che definiscono sia i Campioni Regionali sia i **Finalisti del Campionato Italiano 2021** che si terrà a Cremona dal **13/20 Novembre 2021**, dovendosi peraltro ancora disputare le finali nazionali del 2020, che verranno recuperate a Cremona dal 17/24 Aprile 2021.

Il Campionato ARER 2021 è articolato in 6 Tappe che si svolgeranno presso il **Centro Equestre FISE CI Guidetti** con sede in Spilamberto (MO), Via Montanara 2361 la cui scheda impianto è parte integrante del presente Protocollo

### **DATE DELLE TAPPE DEL CAMPIONATO ARER 2021**

---

**6/7 MARZO – 10/11 APRILE 12/13 GIUGNO 24/25 LUGLIO**

**11/12 SETTEMBRE 16/17 OTTOBRE**

## 1.- RIFERIMENTI NORMATIVI

### 1.1- In riferimento all'emergenza epidemiologica da COVID-19, si prende atto delle prescrizioni previste da:

⇒ Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione

dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale e dei successivi Decreti attuativi del Presidente del Consiglio dei Ministri;

⇒ Legge 22 maggio 2020, n. 35 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID19." (20G00057) (GU Serie Generale n.132 del 23-05-2020)

⇒ il DPCM 26 aprile 2020, che abroga, di fatto, il DPCM 10 aprile 2020 e proroga al 17 maggio 2020 la validità delle disposizioni specificate;

⇒ decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33 "Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

⇒ il DPCM 17 maggio 2020, recante Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

⇒ **Il DPCM 11 Giugno 2020**, recante disposizioni all'Art 1, Comma e relative alla ripartenza delle competizioni sportive a decorrere dalla data del 12 giugno 2020

⇒ Linee Guida emanate dal MIPAAF;

⇒ Linee Guida emanate dalla FEI (per le gare internazionali). Resta inteso che in caso di eventuale contrasto, prevalgono le disposizioni normative nazionali o regionali o locali e le disposizioni del presente protocollo;

⇒ il Decreto del MIPAAF Dipartimento delle Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica. Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica. PQAIVVII Corse e Manifestazioni del 10 giugno 2020 prot. 30792.

Il presente documento è volto a consentire la ripresa delle Manifestazioni degli Sport equestri e delle

manifestazioni sportive del cavallo da Sella del circuito MIPAAF, in questo momento previste a porte chiuse, nel rispetto di prioritarie esigenze di tutela della salute connesse al rischio di diffusione da Covid-19.

I Comitati organizzatori sono tenuti ad adottare, per ciascun impianto, in raccordo con l'autorità sanitaria locale, appositi protocolli operativi e attuativi contenenti i dettagli dei sistemi organizzativi utilizzati per tutelare la salute del proprio personale, degli operatori equestri e dei partecipanti alla manifestazione.

Tali manifestazioni sono possibili nel rispetto delle norme di distanziamento sociale prescritte dalle disposizioni governative e senza alcun assembramento, previa redazione da parte dei Comitati organizzatori di propri Protocolli operativi, attuativi delle Linee Guida emanate dal Governo e del presente Protocollo.

I Protocolli operativi dei Comitati Organizzatori potranno essere soggetti a ulteriori implementazioni o correzioni a seguito di eventuali Linee Guida emanate da altre Autorità ministeriali o regionali. Protocollo redatto il 10 giugno 2020 in base alle disposizioni attualmente vigenti. Resta inteso che eventuali norme o disposizioni successive formeranno parte integrante del presente protocollo. Le indicazioni previste nel presente protocollo riguardano i Comitati organizzatori, gli operatori

sportivi coinvolti nell'organizzazione, i concorrenti (ed eventuali accompagnatori ove previsti) e gli impianti sportivi. Hanno inoltre carattere temporaneo, e strettamente legato all'emergenza nonché all'eventuale emanazione di altre Linee Guida più specifiche da parte di Autorità competenti.

**1.2-** La Federazione e i propri Organi statutari, gli Ufficiali di Gara federali e qualsiasi altra figura tecnica prevista dai regolamenti federali, anche se nominata dalla Federazione, che collabora all' gestione della parte sportiva della manifestazione, non hanno alcuna responsabilità in merito all'introduzione e corretta applicazione da parte dei Comitati organizzatori di propri protocolli operativi, nonché del rispetto delle misure di prevenzione del contagio e delle ulteriori e vigenti disposizioni di legge, governative, regionali e comunali. La responsabilità del rispetto delle disposizioni di legge, governative, regionali e comunali resta in capo esclusivamente al Comitato organizzatore della manifestazione, così come eventuali permessi necessari presso le Autorità competenti e la verifica e l'aggiornamento su eventuali nuove disposizioni nazionali o regionali o locali.

La Federazione si limita a ospitare la manifestazione nel proprio calendario federale e i propri Ufficiali di gara o figure tecniche presenti, anche se nominate dalla Federazione, a garantire il rispetto dei regolamenti sportivi e il corretto svolgimento della manifestazione sotto un profilo esclusivamente sportivo.

**1.3-** Si rammenta che la prima misura di protezione, da cui dipendono tutte le altre, è il SENSO DI RESPONSABILITA' DI CIASCUNO. Mai come in questo caso la protezione è efficace solo se attuata da tutti.



## 2.2 CARTOGRAFIA

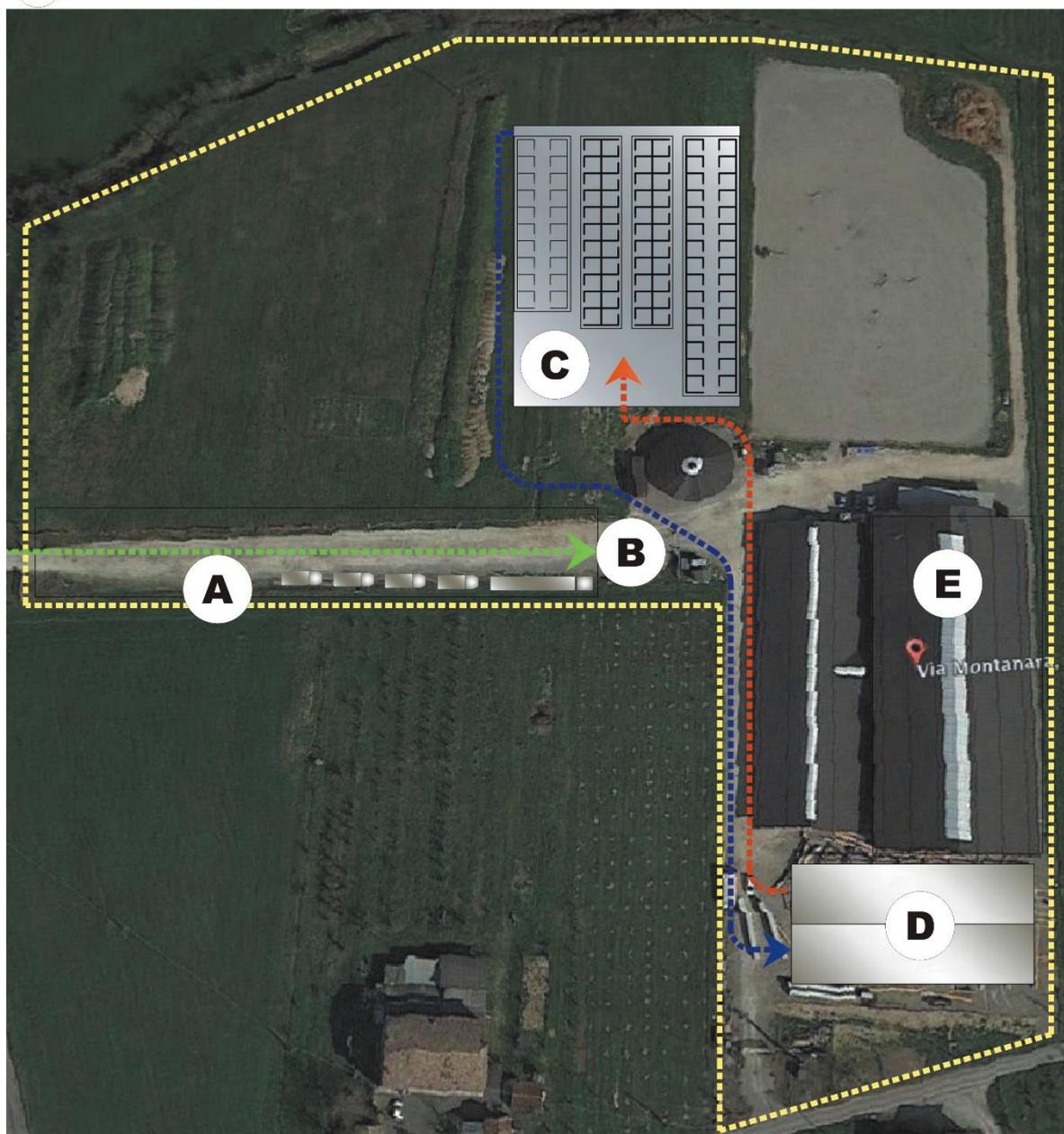
- Cartografia generale dell'impianto e principali vie di accesso e deflusso
- Cartografia della zona dei BOX (vie di ingresso e di uscita)



ASSOCIAZIONE REINING EMILIA ROMAGNA  
SCHEMA PERCORSI DI ACCESSO ALLE STRUTTURE

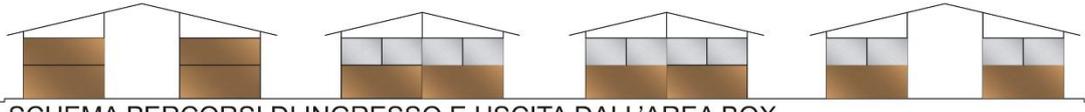


- A** AREA PARCHEGGIO
- B** AREA CONTROLLO TEMPERATURA **PERCORSO DI ACCESSO AL CENTRO** →
- C** AREA BOX **PERCORSO DI ACCESSO AI CAMPI GARA** →
- D** CAMPO DI RISCALDAMENTO
- E** CAMPO GARA **PERCORSO DI ACCESSO AI BOX** →

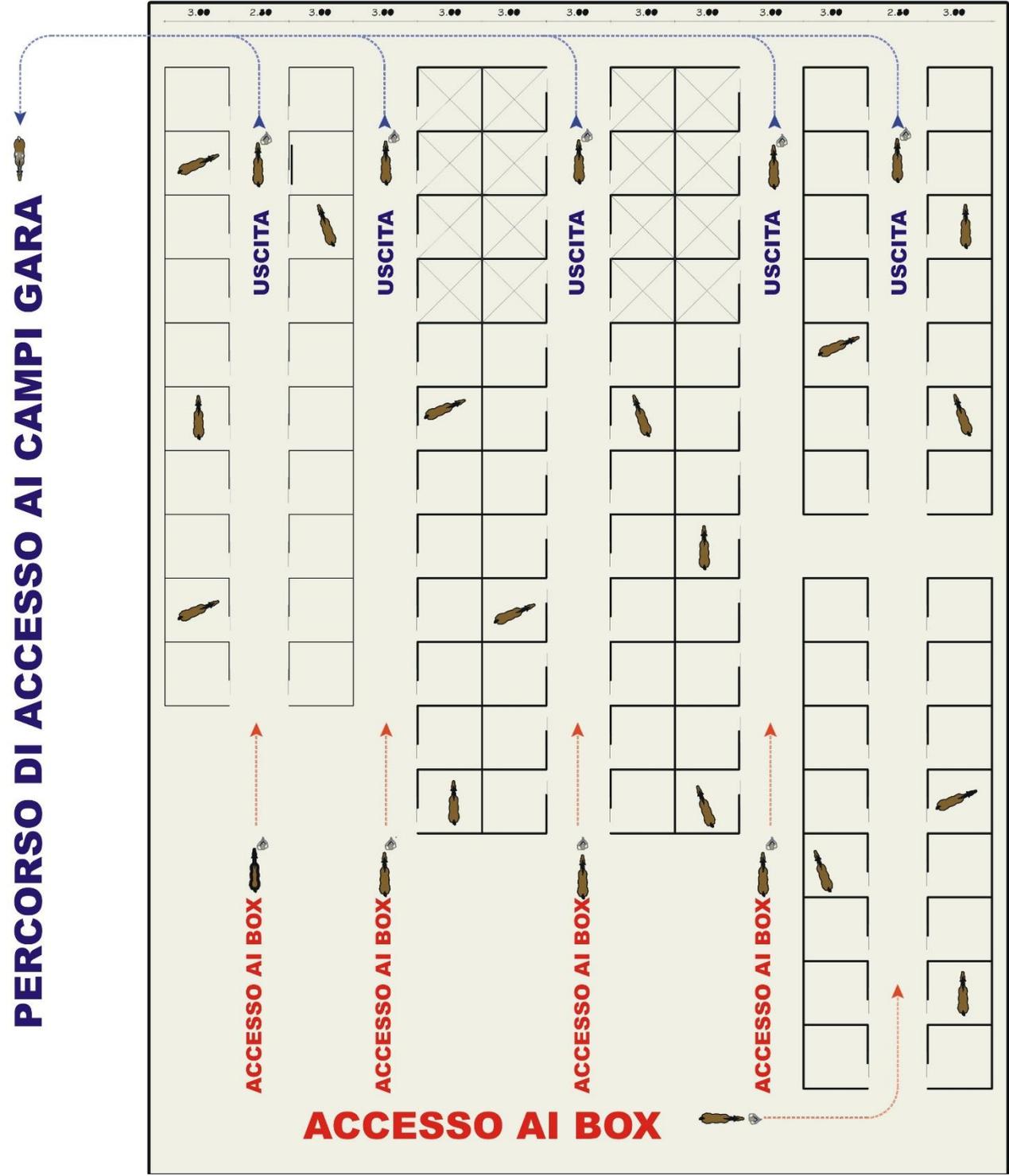




ASSOCIAZIONE REINING EMILIA ROMAGNA



SCHEMA PERCORSI DI INGRESSO E USCITA DALL'AREA BOX



**PERCORSO DI ACCESSO AI CAMPI GARA**

**ACCESSO AI BOX**

**ACCESSO AI BOX**

**ACCESSO AI BOX**

**ACCESSO AI BOX**

**USCITA**

**USCITA**

**USCITA**

**USCITA**

**USCITA**

**ACCESSO AI BOX**

### 3. AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Protocollo Operativo arer, è redatto nel quadro delle linee guida elaborate da FISE e portato a conoscenza delle autorità sanitarie locali allo scopo di identificare le più efficaci azioni di prevenzione e di contenimento del contagio durante lo svolgimento delle manifestazioni equestri organizzate da ARER Emilia Romagna

*Si precisa altresì*

- : ▪ Le sedi di gara sono ampi spazi all'aperto (centro equestre) oppure arene coperte dotate di ampi spazi e notevole altezza che consente abbondanti ricambi d'aria.
- Non esiste alcuna motivazione sportiva di contatto fisico tra i partecipanti.
- Non esiste nessun motivo sportivo di contatto fisico tra i partecipanti e il personale impegnato nell'organizzazione durante lo svolgimento delle prove a cavallo e delle competizioni;
- Lo svolgimento delle gare, previsto al momento di redazione del presente documento e fino a nuove disposizioni, "a porte chiuse".
- Per lo svolgimento delle manifestazioni sportive equestri non è previsto l'utilizzo di spazi di aggregazione presenti all'interno degli impianti. Tali spazi potranno essere aperti e utilizzati a cura dei Comitati organizzatori, solo se consentito dalle disposizioni di legge e governative o regionali e nelle modalità previste dalle disposizioni stesse.
- La gestione di aree bar e/o ristorazioni sono escluse dall'ambito di interesse e competenza della Federazione nonché del presente Protocollo e seguiranno le disposizioni della normativa vigente ed eventuali Linee Guida emanate appositamente dalle Autorità preposte nazionali o regionali.
  - Il CI Guidetti che ospita la manifestazione e nei giorni della stessa, si impegna ad individuare e separare gli spazi dedicati per evitare qualsiasi occasione di contatto tra i concorrenti e operatori della manifestazione, nonché le altre persone estranee alla manifestazione stessa.

### 4.- MISURE DI PREVENZIONE E DI PROTEZIONE

Le misure di prevenzione e protezione sono finalizzate alla gestione del rischio di contagio all'interno dell'impianto sportivo. Esse devono essere adottate avendo ben presente che le misure di prevenzione e protezione non vanno intese come tra loro alternative, ma quali dotazioni minime ai fini di prevenire il contagio in relazione alla attuale situazione epidemiologica in atto.

**Le principali misure di prevenzione del contagio sono:**

#### **a) Distanziamento interpersonale**

Al fine di garantire il distanziamento di sicurezza interpersonale durante lo svolgimento di manifestazioni sportive il Comitato Organizzatore:

- Individua i percorsi degli operatori sportivi, nonché di eventuali accompagnatori;
- favorisce orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da limitare per quanto possibile affollamenti nelle zone comuni.
- In base alle specifiche esigenze, valuta e attua una nuova e diversa modalità della circolazione interna.
- Differenzia -ove possibile- i punti di ingresso alla struttura dai punti di uscita.
- Valutare -e se il caso- installare barriere separatorie "antirespiro" nelle zone considerate critiche per contatto diretto (esempio locale Giuria, locale Segreteria, ecc.).
- Valuta i luoghi di sosta degli operatori equestri e dei concorrenti (esempio bordo-campo).

#### **b) Igiene e dispositivi di protezione individuale**

- Igiene delle mani (anche per il tramite dell'utilizzo di dispenser di detergente) e delle superfici e la

prevenzione della dispersione di droplets tramite l'utilizzo di dispositivi di prevenzione del contagio prescritti.

- Durante la permanenza negli spazi aperti all'interno della struttura, la mascherina deve essere indossata, alle norme vigenti al momento della redazione del presente protocollo, qualora non sia possibile rispettare la distanza interpersonale di 1 metro tra persone e 3 metri con gli atleti in fase di allenamento o gara, e non deve essere indossata dagli atleti nel momento in cui svolgono l'allenamento o la gara (salvo disposizioni specifiche indicate nella parte dedicata alle discipline specifiche).
- Sono vietati i contatti fisici (esempio stretta di mano, abbracci, ecc.).
- Nei locali chiusi è necessario indossare la mascherina.

### **c) igienizzazione degli impianti.**

- Il Comitato Organizzatore provvede a un servizio di pulizia effettuato nel rispetto delle disposizioni vigenti per tutti i locali ad uso comune e per quelli che lo stesso mette a disposizione esclusiva per finalità sportive.
- In tutti i locali in genere, dove sia prevista la presenza promiscua anche non contemporanea, vengono effettuate la pulizia giornaliera tradizionale e in aggiunta la pulizia giornaliera con soluzioni alcoliche (concentrazione 70-75 %) e comunque con i prodotti specifici, di tutte le superfici che normalmente e occasionalmente possono venire a contatto con le mani di qualsiasi persona presente (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: tavoli, sedie, panche, maniglie, parti generalmente urtabili di porte e muri, rubinetti, lavabi, ...).
- Gli addetti alla pulizia provvedono anche alla raccolta e chiusura dei sacchi dei rifiuti, conferendoli presso i punti di raccolta concordati, per il successivo smaltimento.
- Per tutti i locali chiusi, è prevista una adeguata ventilazione, soprattutto durante e dopo la pulizia e igienizzazione.
- Eventuali igienizzazioni in zone dove saranno presenti i cavalli dovranno avvenire con prodotti adeguati.

Nello specifico:

- Le zone in cui è prevista la presenza promiscua come giurie, postazione mascalcia, docce cavalli, ecc. sono igienizzate con prodotti specifici una volta al giorno dando comunicazione preventiva degli orari degli interventi.
- La zona box deve essere adeguatamente igienizzata prima dell'inizio della manifestazione con prodotti che non arrechino fastidi ai cavalli.
- I servizi igienici e gli uffici della segreteria devono essere igienizzati almeno due volte al giorno.
- Distributori di gel disinfettante devono essere a disposizione almeno in tutti i servizi igienici, nella segreteria, nella zona box, all'ingresso dei campi prova e gara e nelle giurie.

## **5.- ATTIVITA' PROPEDEUTICHE ALLA GARA**

ARER ha redatto il presente protocollo operativo che contiene i seguenti elementi

- a) illustrazione dell'impianto e dell'area occupata, con indicazioni della superficie complessiva utilizzata per la manifestazione, le modalità di accesso e di uscita, unitamente alle principali misure adottate per la gestione del flusso degli operatori sportivi e dei concorrenti coinvolti e/o coinvolgibili;
- b) individuazione delle situazioni critiche che possano generare affollamento ed aggregazione, effettuando una analisi dei rischi e le soluzioni in ragione della specificità della struttura;
- c) il protocollo dovrà individuare le misure di sistema e organizzative adottate per identificare e monitorare tutti i soggetti in ingresso alla struttura;
- d) attuazione di un Piano informativo rivolto:
  - ⇒ al personale del Comitato Organizzatore;
  - ⇒ agli operatori sportivi coinvolti nell'organizzazione della manifestazione;
  - ⇒ ai concorrenti e partecipanti alla manifestazione;

- e) adozione delle misure di protezione sanitarie volte a rispettare i seguenti principi cardine:
- ⇒ distanziamento sociale: garantire una distanza interpersonale, che al momento in cui si redige il presente protocollo deve essere non inferiore a un metro tra le persone presenti e non meno di due metri dall'atleta durante le fasi di allenamento o gara;
  - ⇒ igiene delle mani e igiene personale;
  - ⇒ igiene degli ambienti, soprattutto quelli in comune;
- f) indicazione dell'organigramma del personale, con la definizione di ruoli, competenze e responsabilità del personale presente nella struttura;

### **5.1- Responsabile Attuazione Protocollo operativo**

Il responsabile Attuazione del Protocollo Operativo ARER è individuato nella persona del Presidente protempore di ARER **Fabio Cartia**, Tessera FISE N 44105

- ⇒ verifica il rispetto del protocollo operativo redatto e adottato dal Comitato Organizzatore e comunicato alle Autorità sanitaria locale;
- ⇒ dispone il rilevamento giornaliero della temperatura corporea, impedendo l'accesso in caso di temperatura > **37,5 °C**;
- ⇒ gestisce i casi eventualmente sospetti;
- ⇒ coordina il personale del Comitato organizzatore deputato alle misure volte a contenere il rischio di diffusione del virus COVID-19 tra gli operatori sportivi e i partecipanti;
- ⇒ cura l'effettivo svolgimento delle attività di pulizia e disinfezione di tutti gli ambienti e locali, con particolare attenzione alle aree comuni e alle superfici toccate con maggiore frequenza (corrimano, interruttori della luce, pulsanti degli ascensori, maniglie di porte e finestre, ecc.);
- ⇒ assicura l'adozione da parte del Comitato Organizzatore delle misure igienico sanitarie di cui all'allegato 16 del DPCM 17 maggio 2020;
- ⇒ verifica e applica le disposizioni nazionali, regionali o locali, anche successive al presente protocollo.

Nelle sue funzioni, non interferisce nella gestione delle attività sportive che sono di esclusiva competenza del Comitato Organizzatore

### **5.2- Responsabile/i agli accessi all'impianto**

Il Responsabile degli accessi sono i **Sigg. Paolo Muccini, Anna Broglia**

- ⇒ tiene il registro, cartaceo o informatico, delle persone autorizzate all'ingresso per ogni giornata di gara;
  - ⇒ vigila sui soggetti autorizzati ad accedere all'impianto sportivo, raccogliendo al momento del primo ingresso all'impianto una scheda di ingresso/partecipazione, c.d. scheda anamnestica. Qualora la scheda fosse già stata trasmessa al Comitato organizzatore al momento dell'iscrizione, dovrà risultare dal Registro delle persone autorizzate all'ingresso che dovranno confermare la sussistenza dei requisiti dichiarati.
- Nei successivi accessi la persona che entra deve solo confermare la sussistenza dei requisiti già dichiarati nella scheda anamnestica e consentire il rilevamento della temperatura;
- ⇒ informa chiunque acceda presso la struttura del Comitato organizzatore, sulle principali disposizioni del Protocollo operativo adottato. Il Comitato organizzatore informa preventivamente il personale e gli operatori, della preclusione all'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS;
  - ⇒ si assicura all'ingresso che ciascuno sia dotato della propria mascherina protettiva.

## 6- MODALITA' DI ACCESSO AGLI IMPIANTI

### a) Attività informativa sul Protocollo operativo adottato: ai fini di dare massima diffusione al presente Protocollo, ARER si impegna a:

- ⇒ affiggere all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali appositi documenti informativi sul protocollo operativo adottato e sulle principali misure di contenimento del virus;
- ⇒ pubblicarlo sul proprio sito internet o inviarlo preventivamente per posta elettronica ai partecipanti che si saranno prenotati per la partecipazione alla giornata di gare;
- ⇒ informare adeguatamente tutti i propri dipendenti e collaboratori impegnati nell'organizzazione della manifestazione sul protocollo operativo adottato e sul Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" (Si intende il Protocollo sottoscritto il 14 marzo 2020 su invito del Governo con le Parti sociali e integrato il 26 aprile 2020 (allegato 5 del DPCM 26 aprile 2020). Allegato 12 del DPCM 17 maggio 2020) e su eventuali nuove disposizioni e/o istruzioni emanate successivamente alla redazione del presente protocollo.
- ⇒ Realizzare per i concorrenti e i partecipanti dei momenti anche collettivi di formazione, anche utilizzando l'impianto audio della manifestazione.

### b) Manifestazioni a "porte chiuse"

Al momento della redazione del presente protocollo le manifestazioni si dovranno svolgere "a porte chiuse".

**Significa che possono accedere alla manifestazione esclusivamente:**

- il concorrente;
- l'Istruttore (obbligatorio in caso di minore);
- il Groom (preferibilmente cercare di organizzarsi per avere un addetto per più cavalli);
- il proprietario del cavallo (solo se preventivamente richiesto e il nominativo coincide con quello presente sul passaporto del cavallo);
- l'autista del van il tempo necessario per effettuare le operazioni di scarico/carico;
- entrambi i genitori, o in alternativa un solo accompagnatore delegato dal genitore, solo qualora il concorrente sia un minore;
- eventuali accompagnatori ulteriori richiesti da atleti para per particolari esigenze personali;
- il Presidente federale e i Consiglieri federali;
- il Presidente regionale e i Consiglieri regionali;
- eventuali figure appositamente delegate dalla Federazione;
- eventuali rappresentanti dello sponsor invitati dal Comitato organizzatore il tempo necessario per effettuare eventuali attività specifiche (esempio presenziare alle premiazioni di categorie intitolate)
- il personale e/i collaboratori indicati dal Comitato organizzatore dedicati all'organizzazione della manifestazione, nonché le figure tecniche previste dai Regolamenti federali;
- eventuali veterinari e/o assistenti o maniscalco, se richiesti dal concorrente, il tempo strettamente necessario alla visita, cura o terapia del cavallo;
- eventuale personale medico o paramedico, se richiesto dal concorrente, il tempo strettamente necessario all'intervento/terapia da eseguire.

Al momento delle iscrizioni o in fase successiva, il concorrente (o l'istruttore per i minori) dovranno inviare o comunicare al Comitato organizzatore i nominativi delle persone che intendono accreditare e la relativa qualifica.

Si richiama e ci si appella al senso di responsabilità di ogni concorrente di restare presso l'impianto solo il tempo ritenuto opportuno e necessario per preparare ed effettuare la propria

gara ed eventuali attività di accudimento del proprio cavallo e per tal via consentire una rotazione delle presenze durante l'intera giornata di gare.

### **c) predisposizione ingressi.**

E' istituito un unico punto di accesso, ai fini di espletare i necessari controlli sugli accreditati che, come da planimetria, è ubicato presso l'entrata sulla **Via Montanara al civico 2361** in Comune di Spilamberto (MO). Il punto di ingresso viene studiato al fine di non intralciare la mobilità su strada e consentire un primo ingresso delle persone e mezzi in attesa di effettuare i controlli di rito.

ARER si impegna altresì a

- ⇒ per facilitare gli ingressi, soprattutto il giorno di arrivo degli atleti e dei cavalli, si suggerisce di far inviare preventivamente via mail dall'ente o dal cavaliere che ha effettuato le iscrizioni al Comitato organizzatore i nominativi di chi accederà e la relativa scheda anamnestica e l'autorizzazione al trattamento e conservazione dei dati personali entrambi già sottoscritti e per tal via consentire di avere già un registro predisposto;
- ⇒ limitare gli accessi alle persone autorizzate con relativa registrazione del primo ingresso giornaliero;
- ⇒ identificare e contrassegnare al primo ingresso presso l'impianto le persone e per tal via evitare di ripetere la procedura a ogni ingresso giornaliero successivo o nei giorni successivi, dove sarà necessario richiedere solo la conferma delle informazioni dichiarate sulla scheda anamnestica già sottoscritta;
- ⇒ differenziare -per quanto possibile- gli ingressi eventualmente anche in fasce orarie distinte fra le diverse categorie (personale dipendente o collaboratori stabili, autotrasportatori, fornitori, Ufficiali di gara e altre figure tecniche coinvolte nell'organizzazione della manifestazione);
- ⇒ tenere separata -per quanto possibile- l'area di parcheggio del personale e/o di collaboratori stabili della struttura dall'area di parcheggio dei frequentatori delle giornate di gara;
- ⇒ separare -per quanto possibile- il percorso di ingresso del personale e/o di collaboratori stabili o di soci del circolo che ospita l'impianto da quello dei frequentatori delle giornate di gara;
- ⇒ cercare di calendarizzare e comunicare preventivamente gli orari delle categorie giornalieri in maniera da gestire i flussi di accesso scaglionati.
- ⇒ cercare di avere -per quanto possibile- servizi igienici separati e dedicati al personale e collaboratori delle manifestazioni (compresi quelli previsti dai Regolamenti federali) e le restanti persone autorizzate ad accedere all'impianto.

**Chi accede alla manifestazione, prima di entrare agli impianti (e per una sola volta nella stessa giornata), dovrà essere sottoposto -in un'area appositamente predisposta- al controllo della temperatura corporea con termometri a distanza. Si suggerisce che una volta superato il primo il controllo, i soggetti in entrata saranno identificati (eventualmente con braccialetti) e quindi autorizzati ai successivi ingressi e alla permanenza nell'impianto.**

**Se la temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non verrà consentito l'accesso all'impianto:** queste persone saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie della struttura, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni. Oppure sarà l'ufficio del personale dell'Ats territorialmente competente, dopo aver ricevuto la comunicazione, a fornire le opportune indicazioni alle quali la persona interessata dovrà attenersi.

La misurazione della temperatura potrà essere ripetuta, a cura del Comitato organizzatore, anche qualora durante l'attività il lavoratore o l'operatore sportivo presente o il concorrente dovesse manifestare i primi sintomi di sospetta infezione da Covid-19 (tosse, raffreddore, congiuntivite, ecc.). La rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali

e, pertanto, deve avvenire ai sensi della vigente disciplina in materia di trattamento dei dati personali. A tal fine opererà nel seguente modo:

⇒ rilevare la temperatura e non registrare il dato acquisto. È possibile identificare l'interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali della struttura;

⇒ fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali. Si ricorda che l'informativa può omettere le informazioni di cui l'interessato è già in possesso e può essere fornita anche oralmente. Quanto ai contenuti dell'informativa, con riferimento alla finalità del trattamento potrà essere indicata la prevenzione dal contagio da COVID-19 e con riferimento alla base giuridica può essere indicata l'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020 e con riferimento alla durata dell'eventuale conservazione dei dati si può far riferimento al termine dello stato d'emergenza;

⇒ qualora si richieda il rilascio di una dichiarazione attestante la non provenienza dalle zone a rischio epidemiologico e l'assenza di contatti, negli ultimi 14 giorni, con soggetti risultati positivi al COVID19, si ricorda di prestare attenzione alla disciplina sul trattamento dei dati personali, poiché l'acquisizione della dichiarazione costituisce un trattamento dati.

- Obbligatorio indossare i dispositivi di protezione individuale (mascherina) previsti dalle normative in vigore;

- Igienizzare le mani con la soluzione idroalcolica (gel sanificante) presente;

- Prima dell'ingresso all'impianto chiunque deve prendere visione della cartellonistica esposta:

✓ **INFORMATIVA GENERALE;**

✓ **MISURE IGIENICO-SANITARIE;**

✓ **COME LAVARSI LE MANI;**

✓ **COME INDOSSARE E USARE LA MASCHERINE.**

Il Comitato organizzatore dovrà avere cura che il personale addetto all'organizzazione della manifestazione fornisca una propria autodichiarazione di non essere sottoposto a regime di quarantena e non provenire da zone soggette a limitazioni (giudici, steward, direttore di campo, disegnatore di percorso, segreteria di giuria, segreteria di concorso, cronometrista, ecc.)

## **7.- GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA**

Nel caso in cui una qualsiasi persona presente in sito, sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al responsabile di attuazione del protocollo oppure a un referente del comitato organizzatore o al personale sanitario presente. Si procedere immediatamente al suo isolamento in luogo aperto e aerato.

Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o in nessun altro luogo, ma dovranno attenersi alle indicazioni ricevute.

L'addetto contatta il numero verde 1500 o il numero dedicato attivato dalla Regione in cui si svolge la manifestazione e si attiene alle disposizioni dell'autorità sanitaria.

I conoscenti presenti della persona sintomatica presenti, collaborano con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" della persona che sia stata riscontrata positiva al tampone Covid-19. Ciò al fine di permettere alle Autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena.

Nel periodo dell'indagine si può chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente il sito, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

## **8.- NORME COMUNI PER LA GESTIONE DELLE COMPETIZIONI SPORTIVE**

ARER, nel periodo precedente allo svolgimento delle gare, ha svolto ampia attività informativa ai propri Consiglieri così come alle persone (Giudice, Steward) che interverranno alla manifestazione, anche nel rispetto delle ulteriori misure evidenziate dalla federazione per ogni singola disciplina

### **8.1 – AREA BOX**

- ARER valuta e predisporre gli ingressi dei van cavalli e i flussi degli spostamenti all'interno dell'impianto volti a limitare il più possibile avvicinati delle persone e situazioni di assembramento o picchi di affluenza e secondo cartellonistica adeguata e planimetria dell'impianto, dove sono individuati i percorsi ricorrenti
- Si provvederà a scuderizzare i cavalli dei concorrenti in blocchi per scuderia di appartenenza, in modo che ogni gruppo di cavalli partecipanti, inteso come gruppo di cavalli quelli riconducibili al medesimo circolo o istruttore o cavaliere e/o assistiti dal medesimo personale, usufruisca di una propria zona.
- I cavalli devono essere insellati nel box oppure in spazi aperti, MAI nei corridoi
- I corridoi (a senso unico di circolazione) vanno impegnati solo per il tempo strettamente necessario al deflusso dalla corsia
- I cavalieri devono preferibilmente percorrere a cavallo il tragitto box/campo prova/campo gara/box.
- Per eventuali aiuti per montare a cavallo i collaboratori, se non appartengono al nucleo di persone già conviventi con il cavaliere, devono utilizzare la mascherina ed essersi igienizzati le mani.
- Chi si avvicina per motivi tecnici al cavaliere a cavallo a distanza inferiore di 2 metri, se non appartiene al nucleo di persone conviventi con il cavaliere stesso, deve indossare mascherina e se deve entrare in contatto con il cavaliere o con la bardatura del cavallo, deve essersi igienizzato preventivamente le mani o indossare guanti.
- Eventuali steward e/o personale veterinario e/o sanitario che si reca nella zona box deve indossare mascherina e se dovesse entrare in contatto con il cavaliere o il personale di assistenza del cavaliere con la bardatura del cavallo deve essersi preventivamente igienizzato le mani o indossare guanti
- monouso.
- I concorrenti potranno sostare nei corridoi dei box il tempo necessario per svolgere attività preparatorie o per accudire i propri cavalli, qualsiasi attività è preferibile eseguirla -per quanto possibile- all'interno del box stesso oppure in spazi aperti all'esterno dei box limitando per tal via affollamenti nei corridoi;
- nei box o locali dedicati alla selleria l'ingresso deve essere preferibilmente singolo oppure con la mascherina se non sono persone che appartengono allo stesso nucleo convivente.

### **8.2 – LOCALE/SPAZI SEGRETERIA**

- Per quanto possibile le iscrizioni avvengono favorendo l'utilizzo di sistemi telematici o informatici.
- Gli spazi dedicati alla segreteria saranno allestiti (meteo permettendo) all'aperto e sotto un gazebo o, in caso di maltempo, nella locale e ampia club-house.
- i locali o gli spazi dedicati alle segreterie sono dotati di materiale igienizzante all'ingresso. Chiunque entra in segreteria deve essersi igienizzato le mani e deve indossare la mascherina.
- Le segreterie devono essere dotate a cura del Comitato organizzatore di materiale igienizzante e attrezzature per consentire al personale di segreteria di pulire le parti comuni (superfici, maniglie, sedie, ecc.), ogni qual volta lo ritengano opportuno;

**Le pre-iscrizioni sono obbligatorie con scadenza come dai programmi gare specifici di ogni singola manifestazione.**

Le iscrizioni, in deroga ai vigenti regolamenti di disciplina, prevedono la data di chiusura dell'iscrizione se confermate dalla pre-iscrizione ad una manifestazione e le relative ed eventuali cancellazioni anticipate alle ore 19:00 dei due giorni precedenti alla gara stessa.

- E' preferibile prevedere una via d'ingresso e una di uscita separate. Ove non è possibile chi esce ha la precedenza.
- Per il pagamento delle quote di iscrizione alla manifestazione ARER incentiva l'utilizzo di pagamenti elettronici o per bonifico per evitare il contatto con moneta contante.
- Il personale presente in segreteria deve indossare la mascherina. E' suggerito valutare il posizionamento di un divisorio in plexiglas o simile da posizionare sul bancone dove è posizionato il personale di segreteria.
- ARER si impegna a gestire al meglio le modalità dei pagamenti di iscrizioni e premi evitando ogni assembramento al di fuori dei locali adibiti a segreteria. Se il personale di segreteria ha necessità di maneggiare cartamoneta deve indossare guanti monouso forniti dal Comitato organizzatore.
- eventuali ordini di partenza sono resi disponibili all'esterno del locale segreteria.

### 8.3 GIUDICE DELLA MANIFESTAZIONE

Le postazioni in arena riservate ai giudici, dovranno prevedere una l'arieggiamento e un adeguato distanziamento di 1 metro tra l'ufficiale di gara giudicante e il segretario addetto. Entrambi devono indossare la mascherina se il locale è chiuso. Ove non sia possibile prevedere la distanza di un metro e non si possano applicare divisori bisogna garantire il posizionamento all'esterno del segretario e garantire la comunicazione tra giudice e segretario tramite radio/auricolari o apparecchiature simili per la comunicazione.

Le attrezzature video inerenti al giudizio ed il personale previsto per le riprese dovranno mantenere le distanze di sicurezza previste utilizzando, se necessario, divisori in plexiglass o mascherina.

Nella sala giudici e/o zona per i review delle maggior penalty dovranno essere garantite alla giuria le distanze di sicurezza necessarie e le norme di legge previste e indossare la mascherina. il Giudice assieme allo Scribe prende posto nell'arena coperta di gara dove vi è una ampia ed adeguata areazione del locale attraverso circolazione di aria naturale tramite aperture verso l'esterno;

### 8.4 - CAMPO PROVA

Per campo prova si intendono tre arene, in cui si accede per TURNI ORARI e secondo un utilizzo scandito da un impianto "semaforico" che riporta il minutaggio dell'allenamento. Tale modalità è ampiamente diffusa a tutti gli atleti ed accompagnatori . In particolare:

- **ARENA DI GARA** nei giorni e negli orari EXTRA rispetto alle gare vere e proprie e alle sessioni di Pay Time. L'accesso sarà gestito per turni orari e con un numero **max di 15 cavalieri** presenti (arena coperta con tribuna e campo di 2.100 Mq circa)
- **CAMPO PROVA TENSOSTRUTTURA** L'accesso sarà gestito per turni orari e con un numero **max di 15 cavalieri** presenti (tensostruttura con copertura ma senza pareti campo in sabbia di 1.500 Mq circa)
- **ARENA SCOPERTA Campo in sabbia scoperto** (5.000 Mq circa) . Date le dimensioni, non ci saranno problemi di contemporanea presenza in eccesso di binomi e comunque in misura inferiore a 1 atleta x ogni 100 Mq
- 

Accompagnatore/groom o Tecnico possono sostare ai bordi del campo prova nel rispetto della distanza interpersonale

- All'ingresso del campo prova, tensostruttura che ha solo il tetto in copertura, è installato materiale per consentire di igienizzarsi le mani.

- Oltre al campo prova coperto, è disponibile una terza arena scoperta messa a disposizione dalla proprietà per scaldare i cavalli

- **In campo prova o riscaldamento è ammesso un numero di binomi Max pari a 15**

- Accompagnatore e/o istruttore potranno accedere al campo prova solo se previsto dalle norme predisposte per le specifiche discipline (es.: istruttore per cavaliere junior o accompagnatore per predisposizione ostacoli nella disciplina del salto).

Istruttori o accompagnatori potranno in alternativa sostare fuori ad almeno 1 metro di distanza dal riparo esterno del campo prova o allenamento (staccionata), mantenendo tra loro le distanze interpersonali previste.

Qualora il binomio dovesse aver bisogno dell'intervento del proprio istruttore o accompagnatore per esigenze diverse da quelle espressamente previste nelle norme specifiche di ogni disciplina è preferibile dedicare un'area esterna o fermarsi in un angolo del campo prova stesso solo il tempo necessario per eseguire l'intervento.

In ogni caso istruttori o accompagnatori potranno accedere al campo prova indossando la mascherina e se è necessario avere contatti con persone o attrezzature comuni è necessario igienizzarsi preventivamente le mani con dispenser collocati a cura del Comitato organizzatore oppure utilizzare guanti.

Lo **steward** presente in campo prova dovrà essere dotato di mascherina se non può rispettare la distanza interpersonale di 3 metri dai binomi e 1 metro da eventuali persone presenti, e se entra in contatto con il cavallo anche di guanti. Eventuali controlli sul cavallo dovranno essere svolti con il cavaliere a terra e il cavallo mantenuto a mano. Entrambi dovranno utilizzare la mascherina. •

Eventuali persone autorizzate a essere presenti in campo prova devono rispettare la posizione dello steward ed evitare di avvicinarsi a meno di un metro dallo steward stesso. Ove non fosse possibile devono indossare entrambi la mascherina.

## **8.5 - CAMPO GARA**

E' consentito l'ingresso al campo gara al cavaliere che partecipa alla competizione e al Tecnico, per le categorie dove è prevista la presenza in campo, oltre al personale del Comitato organizzatore.

- Alla porta può essere presente un solo binomio nel rispetto del distanziamento sociale.

- Il binomio in entrata e in uscita devono evitare di incontrarsi sulla porta di accesso/uscita. Chi entra ha la precedenza.

Inoltre, bisogna evitare di toccare il materiale presente in campo gara.

Durante la ricognizione è consentito l'accesso, oltre al concorrente e all'eventuale istruttore del concorrente, anche al personale del Comitato organizzatore e a eventuali rappresentanti della Federazione o dei Comitati regionali (esempio Presidenti o consiglieri federali o regionali, Segretario generale, direttore sportivo, Delegato FISE, selezionatori nazionali o regionali di disciplina)

## **8.6 - TRIBUNE**

I partecipanti alla manifestazione potranno utilizzare -a discrezione del comitato organizzatore- in momenti di relax e/o durante l'attesa del proprio turno di gara, le tribune garantendo un'adeguata distanza tra persone di almeno un metro.

Persone del medesimo nucleo

convivente possono mantenere anche distanze minori.

Si raccomanda al comitato organizzatore la pulizia delle tribune più volte nella giornata.

## **7.7 - PREMIAZIONI**

Saranno svolte all'aperto in adiacenza al campo gara. Non sono consentiti contatti fisici (esempio stretta di mano) con gli organizzatori e i premianti.

Preferibilmente, si invitano i premiati a portare prima in BOX i propri cavalli al fine di evitare occasioni di assembramento e contatto

Le premiazioni vengono sempre organizzate in area esterna rispettando le distanze interpersonali richieste. I premi saranno posizionati su un tavolo e saranno ritirati direttamente dal vincitore chiamato dallo speaker.

Il fotografo ufficiale della manifestazione potrà fare foto della premiazione evitando assembramenti e consentendo la vicinanza nella foto solo di componenti del nucleo familiare del premiato

### **8.8- AREA PARCHEGGIO VAN O ROULOTTE**

L'area individuata è a ridosso dell'entrata .

I percorsi pedonali sono studiati e segnalati per consentire di mantenere il distanziamento sociale ed evitare punti di affollamenti.

### **8.9- PERSONALE SANITARIO E ATTIVITA' CONTROLLO DOPING**

Il personale sanitario in servizio nella manifestazione che entra in contatto con i cavalieri e/o con i cavalli montati in quel momento dal cavaliere, deve essere dotato dei mezzi di protezione previsti (mascherina e preventiva igienizzazione delle mani o guanti monouso).

Le operazioni del personale sanitario, legate all'attività istituzionale di vigilanza, prevenzione e contrasto del fenomeno doping, devono essere eseguite indossando sempre mascherine e preventiva igienizzazione delle mani o guanti monouso in particolar modo durante le fasi di:

- a) Identificazione dei cavalli e/o del cavaliere;
- b) Prelievo delle matrici biologiche all'interno dei box antidoping;

Procedure di confezionamento, registrazione e messa in sicurezza del materiale biologico prelevato da compiersi all'interno del Gabinetto Veterinario in co-presenza con l'ufficiale di gara preposto e con il cavaliere e/o il proprio delegato. L'accesso all'interno del locale e la permanenza deve essere ridotta per il tempo strettamente necessario allo svolgimento delle operazioni previste dal Regolamento e tutti devono indossare i mezzi di protezione previsti.

I controlli dei cavalli (esempio stinchiere o imboccatura) devono essere fatti con cavallo non montato e tenuto a mano dal cavaliere stesso o dall'accompagnatore che indossano la mascherina. L'ufficiale di gara deve avere la possibilità -a cura del Comitato organizzatore- di igienizzarsi le mani o indossare guanti mono uso

## **ALLEGATI AL PROTOCOLLO**

---

- 1. Informazioni generali sul Virus SARS-COV-2 Covid-19**
- 2. Modello si scheda personale e familiare anamnesica**
- 3. Informativa sul Trattamento dei Dati**

# ALLEGATO 1

## INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE: CARATTERISTICHE DELL'AGENTE VIRALE SARS-CoV-2

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate. Altri coronavirus umani di origine animale (virus zoonotici) sono stati responsabili nell'ultimo ventennio di epidemie di sindromi respiratorie gravi: la SARS nel 2002/2003 (sindrome respiratoria acuta grave) e la MERS nel 2012 (sindrome respiratoria mediorientale). Sono definiti in tal modo per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie. I coronavirus sono comuni in molte specie animali (domestiche e selvatiche) e possono attraverso passaggi in altre specie animali arrivare ad infettare l'uomo.

Nel 2002 si è verificata l'epidemia SARS causata dal virus SARS-CoV-1 e nel 2012 l'epidemia MERS causata dal virus MERS-CoV, entrambi appartenenti alla famiglia Coronaviridae, genere beta. Nel dicembre 2019 viene identificato un nuovo coronavirus umano zoonotico responsabile di gravi patologie infiammatorie polmonari riconducibili a SARS. Nella prima metà del mese di febbraio l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV) ha assegnato al nuovo coronavirus il nome definitivo: "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2). Nell'11 febbraio 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata Covid-19.

### \* MODALITA' DI TRASMISSIONE

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio caratterizzato da una elevata contagiosità che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro (droplets) espulse dalle persone infette ad esempio tramite: la saliva, tossendo, starnutendo o anche solo parlando; contatti diretti personali; le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate bocca, naso o occhi. Il virus è caratterizzato da una elevata contagiosità. In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale. I cd. "droplets", goccioline pesanti, normalmente riescono a percorrere uno spazio non superiore al metro, prima di cadere a terra; questa è la ragione per cui un distanziamento di un metro è considerato sufficiente a prevenire la trasmissione. Occorre però considerare l'incidenza di fattori ambientali.

Lo spostamento d'aria, causato dall'atleta e/o il posizionamento in scia, possono facilitare la contaminazione

da droplet su distanze maggiori rispetto alla misura canonica di distanziamento sociale. In queste circostanze,

più elevato è il vento, maggiore sarà il distanziamento richiesto per garantire le condizioni di sicurezza.

Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche.

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che si sviluppino sintomi, seppure sono numerose le osservazioni di trasmissione del contagio avvenuti nei due giorni precedenti la comparsa di sintomi. Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione. La via di trasmissione più frequente è quella respiratoria, in seconda analisi quella da superfici contaminate con il tramite delle mani e un successivo contatto con le mucose orali, nasali e con le congiuntive.

### \* -SINTOMI

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie.

Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave (ARDS), insufficienza renale, fino al decesso. I coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo. I sintomi possono includere: rinorrea (naso che cola); cefalea (mal di testa); tosse; faringite (gola infiammata); febbre; sensazione generale di malessere, diarrea.

Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come rinite (raffreddore), faringite (mal di gola), tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite con difficoltà respiratorie anche molto gravi. Di comune riscontro è la presenza di anosmia (diminuzione/perdita dell'olfatto) e ageusia (diminuzione/perdita del gusto), che sembrano caratterizzare molti quadri clinici. In alcuni casi l'infezione può essere fatale. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie preesistenti. Le patologie preesistenti più frequenti nei soggetti deceduti sono malattie cardiovascolari, ipertensione arteriosa, diabete mellito di tipo 2 e malattie respiratorie croniche, quali la broncopneumopatia cronica ostruttiva. Dato che i sintomi provocati dal nuovo coronavirus sono aspecifici e simili a quelli del raffreddore comune e del virus dell'influenza, è possibile, in caso di sospetto, effettuare esami di laboratorio per confermare la diagnosi.

L'unico esame in grado di determinare la presenza di un'infezione attiva, ove non si ricorra all'isolamento virale mediante coltura, è ad oggi il tampone rinofaringeo con ricerca mediante Real Time-PCR (RT-PCR) dell'acido nucleico virale.

I test sierologici, secondo le indicazioni dell'OMS, non possono sostituire il test diagnostico molecolare su tampone, tuttavia possono fornire dati epidemiologici riguardo la circolazione virale nella popolazione anche lavorativa. Circa l'utilizzo dei test sierologici nell'ambito della sorveglianza sanitaria per l'espressione del giudizio di idoneità, allo stato attuale, quelli disponibili non sono caratterizzati da una sufficiente validità per tale finalità. In ragione di ciò, allo stato, non emergono indicazioni al loro utilizzo per finalità sia diagnostiche che prognostiche nei contesti occupazionali, né tantomeno per determinare l'idoneità del singolo lavoratore.

#### \* - CRITERI DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'AMBIENTE SPORTIVO

I criteri da utilizzare ai fini della valutazione del rischio di trasmissione del contagio epidemiologico nell'ambiente sportivo dovuto alla presenza del coronavirus sono principalmente determinati da:

- o individuazione dei fattori di pericolo associati alla pericolosità del virus;
- o individuazione dei meccanismi di trasmissione del virus tenendo a riferimento la letteratura scientifica. In tal senso si identifica, quale dato di input della valutazione, che la trasmissione avviene sia per via aerea che per contatto;
- o individuazione delle fonti di possibile contagio all'interno dei siti sportivi tenendo a riferimento l'organizzazione dei luoghi, delle attività lavorative, di pratica dell'attività sportiva nonché di assistenza ai fini della predetta attività da parte di accompagnatori;
- o individuazione qualitativa della probabilità di trasmissione a seguito dei contatti tra gli operatori sportivi.

A seguito della valutazione del rischio, è possibile definire un insieme di strumenti di prevenzione e protezione finalizzati alla gestione del rischio stesso. Preliminare ed essenziale alla individuazione delle misure di prevenzione e protezione da adottare per il contenimento del rischio specifico, è l'analisi accurata delle attività che si svolgono in un sito sportivo del personale, dell'organizzazione dell'attività sportiva, del lay-out di un sito sportivo.

Per le attività che devono essere eseguite nel sito sportivo, occorre:

- o valutare la possibilità di riorganizzare le medesime con l'obiettivo di valutare se è possibile riorganizzare le mansioni/ attività in modo da ridurre il numero nel rispetto degli eventuali vincoli richiesti dalla specifica disciplina sportiva ovvero della tecnologia, degli strumenti e dei limiti di operatività, considerata la necessità di fare formazione nel brevissimo periodo;
- o suddividere gli operatori sportivi (e/o accompagnatori), necessari in presenza a valle della possibile

riorganizzazione, in gruppi che svolgono la medesima attività/mansione e nei medesimi luoghi;  
o determinare più dettagliatamente il rischio per area e la possibile dimensione degli spostamenti;  
o organizzare un sistema di sanitizzazione dei locali e costante pulizia degli stessi.  
Fondamentale risulta essere, nei settori di specifica competenza, assicurare la massima informazione per assicurare il rispetto delle disposizioni vigenti e la tutela della salute pubblica.

#### \* - PRATICHE COMUNI

##### Pratiche di igiene

- lavarsi frequentemente le mani;
- indossare i dispositivi di prevenzione del contagio prescritti per ciascuna situazione/sport, in base al carico metabolico e in base alla indossabilità del dispositivo stesso;
- mantenere la distanza interpersonale minima di 1 metro, preferibilmente 2, in caso di attività metabolica a riposo. Per esempio, per gli atleti in caso di attesa, riposo e inoltre per tutti gli operatori sportivi;
- mantenere la distanza interpersonale minima adeguata all'atto motorio, al carico metabolico e alle altre misure di mitigazione disponibili;
- non toccarsi mai occhi, naso e bocca con le mani;
- starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie; se non si ha a disposizione un fazzoletto, starnutire nella piega interna del gomito;
- evitare di lasciare in luoghi condivisi con altri gli indumenti indossati per l'attività fisica, ma riporli in zaini o borse personali e, una volta rientrati a casa, lavarli separatamente dagli altri indumenti;
- bere sempre da bicchieri monouso o bottiglie personalizzate;
- gettare subito in appositi contenitori i fazzolettini di carta o altri materiali usati (ben sigillati);

Ai fini della attuazione delle buone pratiche igieniche dovranno essere messi a disposizione del lavoratore

- procedure informative affisse nel sito sportivo, nelle zone di accesso, nei luoghi comuni, nelle zone di attività sportiva, nonché negli spogliatoi e nei servizi igienici;
- dispositivi di prevenzione del contagio prescritti per ciascuna situazione/sport, in base al carico metabolico e in base all'indossabilità del dispositivo stesso;
- dispenser per gel igienizzante;
- sistema di raccolta dedicato ai rifiuti potenzialmente infetti (fazzoletti monouso, mascherine/respiratori) e relative buste sigillanti;
- indicazioni sulle corrette modalità e tempi di aerazione dei locali;
- specifiche attività di filtrazione dell'aria nei locali chiusi, ad esempio tramite purificatori di aria dotati di filtri HEPA destinati a diminuire la quantità di aerosol;
- pulizia giornaliera e periodica sanificazione;
- vietare lo scambio tra operatori sportivi e personale comunque presente nel sito sportivo di dispositivi (smartphone, tablet, ecc.) e di attrezzi sportivi; in alternativa, prevedere adeguate sanificazioni.

➤

##### Sistema dei trasporti

- richiedere agli operatori sportivi per quanto possibile l'utilizzo di mezzi di trasporto privati e singoli;
- in caso di inserimento di un sistema di trasporto a navetta, a carico dell'organizzazione sportiva, applicare le norme previste per il trasporto pubblico.

##### Utilizzo dei dispositivi di prevenzione del contagio

## Mascherine chirurgiche

Per assicurare prestazioni adeguate, le mascherine chirurgiche devono essere conformi alle norme EN 14683:2019. L'applicazione di queste norme garantisce che le mascherine chirurgiche espletino le seguenti funzionalità principali:

o efficienza di filtrazione batterica: le prove prescritte nella norma servono a garantire che eventuali contaminanti biologici presenti nell'espettorato della persona che indossa la mascherina (particelle liquide) non possano attraversare il materiale filtrante della mascherina stessa;

o respirabilità: il significato di questa prova è fornire la garanzia che la persona che indossa la mascherina possa inspirare attraverso il tessuto senza troppa fatica. Non vi sono requisiti per la fase di espirazione;

o bio-compatibilità: il significato di questa prova è garantire che la cute della persona che indossa la mascherina non subisca effetti irritativi, tossici o allergenici.

o pulizia: il significato di questa prova è fornire la garanzia che il materiale di cui è composta la mascherina abbia un adeguato livello di pulizia, in considerazione del posizionamento sulla cute integra, vicino alle mucose di naso e bocca;

o indossabilità: la forma della mascherina deve consentire che essa sia indossata vicino a naso, bocca e mento di chi la indossa e che la maschera si adatti perfettamente ai lati. Non sono richieste proprietà di aderenza completa né di sigillatura del viso.

Le mascherine chirurgiche espletano la propria funzione protettiva solo se correttamente indossate e cambiate frequentemente, tipicamente ogni 4 ore oppure sostituite quando vengono rimosse per mangiare o bere.

## Guanti monouso in diversi materiali plastici sintetici

Ai fini del contenimento del contagio, guanti monouso possono essere indicati in quelle situazioni in cui il personale non ha accesso in modo frequente ed agevole a gel igienizzanti o ad acqua e sapone per il lavaggio delle mani. Inoltre, dovrebbero essere indossati da tutti quegli operatori sportivi per cui questi dispositivi sono indicati da preesistenti ragioni di protezione del lavoratore, di protezione dell'ambiente, di protezione del bene che viene usato o da altre legislazioni vigenti. Tali dispositivi espletano la propria funzione protettiva solo se correttamente indossati e cambiati frequentemente, tipicamente i guanti vanno cambiati al termine di ciascuna procedura di manipolazione.

## Pulizia e sanificazione luoghi e attrezzature nei siti sportivi

Sulla base della valutazione del rischio legata ai luoghi che caratterizzano un sito sportivo, occorre predisporre un piano specifico che identifichi le procedure da applicare e la periodicità con cui effettuare la pulizia e la sanificazione periodica dei luoghi, ambienti e attrezzature. Per "pulizia" si intende la detersione con soluzione di acqua e detergente; con "sanificazione" invece la decontaminazione con apposite soluzioni disinfettanti.

Nella scelta dei prodotti da utilizzare per la pulizia, in assenza di altre più recenti indicazioni da parte delle autorità sanitarie, occorre tenere conto di quanto indicato nella Circolare n. 5443 del Min. Salute del 22.02.2020.

Nel piano di pulizia occorre includere almeno: gli ambienti dedicati alla pratica sportiva; le aree comuni; le aree ristoro; i servizi igienici e gli spogliatoi; le docce; gli attrezzi e i macchinari sportivi; le postazioni di lavoro e allenamento ad uso promiscuo; gli ascensori, i distributori di bevande e snack, con particolare attenzione alle superfici toccate più di frequente; le parti esposte dell'impianto di ventilazione (es. prese e griglie di ventilazione se facilmente raggiungibili). L'elaborazione di istruzioni specifiche in merito alla pulizia di dette componenti va strutturata sulla tipologia di impianto per garantire una corretta pulizia.

La pulizia potrà essere operata con panni puliti in microfibra inumiditi con acqua e sapone, ipoclorito di sodio 0,1%, oppure con alcool etilico al 70-75% con successiva asciugatura, pulizia ed eventuale

sostituzione dei filtri con altri più efficienti. In linea generale:

- per le superfici toccate più di frequente utilizzando panni diversi per ciascun tipo di oggetto/superficie (porte, maniglie, finestre, vetri, tavoli, interruttori della luce, servizi igienici, rubinetti, lavandini, scrivanie, sedie, tasti, tastiere, telecomandi, stampanti) le attività di pulizia devono essere effettuate con cadenza giornaliera almeno due volte al giorno;
- per gli strumenti individuali di lavoro/attività sportiva, la pulizia giornaliera a fine turno può essere effettuata dal lavoratore/utilizzatore stesso, al quale deve essere messo a disposizione idoneo detergente e fornita adeguata informazione;
- o ad ogni cambio turno/atleta per attrezzi, macchinari e postazioni comuni di lavoro/attività sportiva.

La periodicità della igienizzazione dovrà invece essere stabilita dal Comitato organizzatore, in relazione alle caratteristiche ed agli utilizzi dei locali, attrezzi, macchinari ed eventuali mezzi di trasporto, previa consultazione -ove fossero previsti per legge- del Medico Competente, del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del/i Rappresentante/i dei Lavoratori per la Sicurezza. Tale valutazione dovrà tenere in considerazione:

- livello di diffusione del virus a livello nazionale e locale (livello di allerta);
- livello di affollamento e destinazione d'uso dei locali;
- tipologia di attività svolta nel locale;
- accesso ed eventuale stazionamento di personale esterno o di accompagnatori;
- vicinanza dell'operatore all'attrezzatura;
- impiego di dispositivi che riducono il contatto;
- impossibilità di lavaggio frequente delle mani durante l'impiego;
- attività che aumentano la probabilità di emissione di aerosol/goccioline di sudore (es. uso di microfono, attività metabolica intensa, etc.).

Si dovranno inoltre prevedere procedure specifiche di intervento e sanificazione nel caso di operatore sportivo o persona terza con manifestazione evidente di sintomi; nel caso di stazionamento nei siti sportivi di una persona con sintomi, occorre:

- prevedere un intervento straordinario di sanificazione/decontaminazione dei locali frequentati, compreso il locale utilizzato per il suo isolamento. L'intervento degli operatori per la sanificazione deve essere preceduto da un'aerazione completa dei locali;
- a causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente e sulle superfici per diverso tempo, i luoghi e le aree frequentati dalla persona, nonché le attrezzature utilizzate e le superfici toccate di frequente, dovranno essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detergenti comuni prima di essere riutilizzati;
- dopo la pulizia con detergente neutro, si dovrà procedere con la decontaminazione da effettuare con disinfettanti a base di ipoclorito di sodio 0,1% o con etanolo al 70-75% per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio;
- durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, bisogna assicurare la ventilazione degli ambienti.

Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI secondo disposizioni e procedure specifiche dell'attività stessa. I rifiuti prodotti dalle attività di pulizia/sanificazione/decontaminazione dell'ambiente, come gli stracci e i DPI monouso impiegati, devono essere trattati ed eliminati come materiale potenzialmente infetto. I rifiuti devono essere trattati ed eliminati come materiale infetto categoria B (UN 3291), corrispondenti al codice CER 18.01.03\* HP 9 e categoria ADR UN 3291.

In relazione a quanto precede, ciascun operatore ed atleta deve ricevere formazione relativamente all'uso corretto della mascherina e alle diverse intensità di attività svolte, che si possono determinare in diversi modi: dal monitoraggio continuo della frequenza cardiaca e di altri parametri fisiologici alla valutazione soggettiva della intensità percepita di sforzo e affaticamento. Si raccomanda che ciò sia preso in considerazione per la messa a punto di idonee attività di informazione, formazione ed addestramento.

La formazione in questo contesto è intesa come un'attività fondamentale per la comprensione degli interventi di prevenzione attuati nel sito sportivo o per evitare il rischio di contagio da Covid-19 e, quindi, la condivisione di modalità e procedure utili per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti. Inoltre, la necessità di riavviare gli impianti, dopo il fermo o il funzionamento limitato alla salvaguardia di servizi essenziali, comporterà l'esigenza di prevedere un'attività di formazione specifica indirizzata alle figure preposte al loro funzionamento a regime, nell'ottica di nuove procedure lavorative che comprenderanno tutti gli accorgimenti necessari al contenimento del rischio da Covid-19. Il rischio Covid-19 è trasversale, pertanto interessa tutte le figure presenti nel sito sportivo, quindi, la formazione deve essere erogata a tutti gli atleti, agli operatori sportivi e agli accompagnatori.

## ALLEGATO 2



### Scheda individuale e parentale Anamnesica

<b>NOME E COGNOME</b> (di chi accede all'impianto)	
<b>GENITORE</b> (solo se chi accede è minorenni)	
<b>DATA DI PRIMO ACCESSO ALL'IMPIANTO</b>	

**Riferito agli ultimi 14 giorni, sono a DICHIARARE che personalmente o nel nucleo familiare/dei miei conviventi**

- Non abbiamo avuto febbre o temperatura corporea superiore a 37,5°
- Non abbiamo avuto faringiti/mal di gola
- Non abbiamo presentato tosse e/o difficoltà respiratoria
- Non ho presentato rinite/rinorrea/ostruzione nasale
- non abbiamo presentato stanchezza/dolori muscolari superiori alla normalità
- Non abbiamo presentato diarrea/vomito
- Non abbiamo presentato alterazione dei sapori e degli odori
- Non siamo a conoscenza di aver avuto contatti con persone risultate positive al Covid 19 (ad esclusione di personale medico e infermieristico che abbiano avuto contatti per motivi di lavoro, ma comunque con tutte le precauzioni di legge).

**Se le suddette situazioni si dovessero presentare nei 14 giorni successivi alla compilazione, mi impegno a informare tempestivamente il Comitato Organizzatore e le Autorità sanitarie competenti.**

N.B. Con la sottoscrizione della presente scheda si autorizza il trattamento dei dati personali contenuti ai fini dell'emergenza COVID 19

<b>FIRMA LEGGIBILE DI CHI ACCEDE</b> (o del genitore, se minorenni)	
--	--

# ALLEGATO 3

## INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento Ue n. 679/2016 (cd. GDPR), si forniscono di seguito le informazioni in merito al trattamento dei dati personali dei soggetti che, durante l'emergenza COVID-19, accedono alle strutture del Comitato organizzatore o ad altri luoghi comunque a quest'ultimo riferibili.

Titolare del trattamento ARER Associazione Regionale Reining ER con sede in Casteframcno Emilia (MO)

Il DPO - Data Protection Officer Paolo Muccini è contattabile ai seguenti indirizzi mail:

numero di telefono: tel. 335/6933552 [infoarer@gmail.com](mailto:infoarer@gmail.com)

Tipologia di dati personali trattati e di interessati

Nei limiti delle finalità e delle modalità definite nella presente informativa, sono oggetto di trattamento:

a) i dati attinenti alla temperatura corporea della persona interessata, rilevata o attestata dalla stessa in misura non superiore a 37,5°C;

b) i dati attinenti alla non sottoposizione alle misure della quarantena o

dell'isolamento fiduciario con sorveglianza sanitaria.

~~al personale del Circolo~~

I dati personali oggetto di trattamento si riferiscono:

e del Comitato Organizzatore. Rispetto a tali interessati, la presente informativa integra

quella già fornita

per il trattamento dei dati personali funzionale all'instaurazione e all'esecuzione del rapporto di

~~ai tesserati, fornitori, trasportatori, appaltatori, visite~~

lavoro;

attori e altri soggetti terzi autorizzati ad

accedere alle strutture del Comitato organizzatore ARER o ad altri luoghi comunque a quest'ultimo

~~Finalità e base giuridica del trattamento~~

riferibili.

I dati personali saranno trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19, in esecuzione del Protocollo di sicurezza anti-contagio adottato. La base giuridica del trattamento è, pertanto, da rinvenirsi nell'implementazione di tale Protocollo.

Natura del conferimento dei dati personali

Il conferimento dei dati è necessario per accedere alle strutture del Comitato organizzatore ARER o ad altri luoghi comunque a quest'ultimo riferibili. Un eventuale rifiuto a conferirli impedisce di consentire l'ingresso.

Modalità, ambito e durata del trattamento

Il trattamento è effettuato dal Responsabile del Comitato Organizzatore, nella sua qualità di Responsabile del trattamento.

**Con riferimento alla misurazione della temperatura corporea, il Comitato Org. non effettua alcuna registrazione del dato. L'identificazione dell'interessato e la registrazione del superamento della soglia di temperatura potrebbero avvenire solo qualora fosse necessario documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso. In tal caso, l'interessato sarà informato della circostanza.**

I dati personali non saranno oggetto di diffusione, né di comunicazione a terzi, se non in ragione delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali contatti stretti di un lavoratore risultato positivo al COVID-19).

I dati saranno trattati per il tempo strettamente necessario a perseguire la citata finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 e conservati presso il Circolo non oltre il termine dello stato d'emergenza, attualmente fissato al 31 luglio 2020 della Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020.

Diritti degli interessati

In qualsiasi momento, gli interessati hanno il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la relativa cancellazione. È, altresì, possibile opporsi al trattamento e richiederne la limitazione.

Queste richieste potranno essere rivolte direttamente alla (ragione/denominazione sociale azienda), ai recapiti indicati in premessa. Inoltre, nel caso in cui si ritenga che il trattamento sia stato svolto in violazione della normativa sulla protezione dei dati personali, è riconosciuto il diritto di presentare reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia, 11 - 00187 - Roma.